

quantunque in modo non chiaro, l'ammette anch'egli.

Le scuole di applicazione sono sette; ora se in tutte e sette si verifica la stessa cosa, ciò vuol dire che vi è una necessità assoluta di connessione che la giustifica.

Inoltre debbo osservare che in tutti i politecnici esteri l'insegnamento di costruzioni marittime è sempre dato dal professore di costruzioni idrauliche: ciò accade a Berlino, a Vienna, a Zurigo.

Ora, io dico, questo fatto costante, questa connessione è da ritenere, o no, una necessità? Molti opinano di sì, fra cui il professore Cremona, direttore della scuola di applicazione degli ingegneri in Roma. Ed anche nella Camera i più competenti colleghi nostri ritengono che i due insegnamenti di cui ragiono, debbano essere necessariamente congiunti. Citerò, a questo proposito, l'onorevole Baccarini, l'onorevole Cavalletto, l'onorevole Gabelli, l'onorevole Colombo ed altri. Tutti questi ammettono che ci sia una congiunzione la quale per esser costante, deve ritenersi siccome necessaria. (*Conversazioni — Parecchi deputati stanno nell'emiciclo*).

Presidente. Prendano i loro posti, onorevoli deputati, e facciano silenzio.

Nazzani. Signori, vedete che io, in favore del mio assunto e contro l'avviso della Giunta, ho tutti i direttori dei politecnici esteri ed italiani e tutti gli uomini competenti del Parlamento. Ora, io domando, non vi par egli questa concordanza tale da impensierire? La Camera è certamente sovrana nei suoi giudizi; ma io credo di non ingannarmi nell'aver fondata speranza, che una certa competenza si debba anche concedere a questi uomini. Orbene, quantunque ciò sia, e quantunque dei generali abbiano sentenziato sulla materia, mentre io non sono che soldato, vi dimostro ancora che l'incarico dell'insegnamento delle costruzioni marittime è necessariamente congiunto, nel mio caso, alla cattedra delle costruzioni idrauliche.

Infatti l'onorevole ministro poteva dare ad altri questo incarico? No, per tre ragioni. Primo, perchè le Facoltà, e gli uomini competenti avrebbero opinato che lo sminuzzamento di quest'insegnamento è dannoso. E potrei provarlo questo, se non temessi con ciò di annoiare la Camera.

Secondo, perchè il corso dell'insegnamento per le costruzioni marittime non può essere attribuito ad altro insegnante che a quello incaricato del corso per le costruzioni idrauliche.

La terza ragione è che conveniva conformarsi ai precedenti che vi sono su questo proposito.

Come l'onorevole Giunta sa, io sono professore ordinario di costruzioni idrauliche, e di costruzioni marittime; e quindi il ministro non poteva dare ad altri quest'insegnamento. Ed infatti la Facoltà diceva che non si poteva fare uno sminuzzamento di quest'insegnamento; nè io ho potuto ricusarmi di accettare questo incarico, perchè non era in facoltà mia il farlo.

Io ho dovuto per ciò abbandonare un altro ufficio ben più alto, e più retribuito, l'ufficio cioè di capo divisione al Ministero di agricoltura, dove aveva una triplice retribuzione; e questo mi cagionò molto rincrescimento, non già per la retribuzione, ma perchè ciò m'impedì di poter lavorare insieme ad un uomo così eminente, com'è l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio.

Per non tediare la Camera, io concludo che, sia perchè la legge per sè dev'essere applicata con una certa larghezza, per le ragioni anzidette, sia perchè io ho già un diritto acquisito come professore ordinario, che non mi si può togliere; e sia perchè non era in mia facoltà di rifiutare l'incarico datomi, per queste ragioni, io credo che si dovrà essere molto esitanti nell'approvare le conclusioni della Giunta delle elezioni.

D'altra parte sono tranquillo, che, se gli elettori saranno chiamati ad una seconda o terza elezione, non avranno certo da imputar ciò a mia colpa.

Ringrazio la Camera della benevola attenzione prestatami.

Presidente. Onorevole Cuccia, ha facoltà di parlare.

Cuccia. Prego la Camera di volermi prestare pochi minuti, proprio pochi minuti, di attenzione, perchè io esprima il mio pensiero intorno alla elezione del professore Nazzani; tanto più che, quale componente della Giunta delle elezioni, quando questa questione venne una prima volta discussa, io ebbi l'onore di esserne il relatore. Allora la Giunta non dubitò che il professor Nazzani fosse eleggibile, e che non fosse il caso di incompatibilità.

Però più tardi fu eccitata l'attenzione della Giunta a ritornare sul caso dell'onorevole Nazzani, come sul caso di altri onorevoli deputati, e fra gli altri, per esempio, citerò quello dell'onorevole Oliverio.

L'onorevole Oliverio, professore in una scuola pareggiata alla Università, in Calabria, si trovò che aveva anche un incarico; era cioè professore di diritto civile e per incarico insegnava il diritto penale.

L'onorevole Oliverio si affrettò a provvedere